

\_Lettera\_N\_4164

Alla signora Luigia Pavese Dufour

\*Torino, 19 feb[braio] 1885]

Benemerita Sig[ra] Luigia,

A sua richiesta, Sig[ra] Luigia, io le mando lo stesso magazzino delle mie medaglie con tutte le indulgenze di cui può disporre il S. Padre. Favorisca di gradirne una grossa, da rinnovarsi appena questa sia esausta.

Mi raccomando poi di ossequiare tanto da parte mia la Sig[ra] Spinola Cataldi e di assicurarla che colle medaglie intendo di dare una particolare benedizione a Lei e a tutta la sua famiglia.

Se non fosse troppo vorrei pregarla di un altro favore: portare i miei umili omaggi alla Sig[ra] zia Lui[g]ia Cataldi che ben di cuore raccomandiamo ogni giorno al Signore. Ma ciò Ella faccia con tutta sua comodità.

Povero Mons. Cagliari! Fu tanto | contento della visita fatta in sua famiglia, che me ne volle scrivere da Marsiglia prima di salire a Bordo. Ora fa la grande traversata dell'Atlantico; preghiamo che Dio l'ajuti a compiere le ardue imprese che la Divina Provvidenza gli ha confidato.

Dio la benedica, o Signora Luigia, e con Lei benedica tutta la sua famiglia e tutti i suoi interessi, li conservi tutti in buona salute ma sempre per la via del Paradiso.

Voglia pregare anche per questo poverello che le sarà sempre in G. C.

Umile servitore Sac. Gio. Bosco